

PUG



PIANO URBANISTICO GENERALE

Sindaco
Gian Carlo Muzzarelli

Assessora a Urbanistica, Edilizia, Politiche Abitative, Aree Produttive
Anna Maria Vandelli

Direttrice Generale
Valeria Meloncelli

Dirigente del Settore Pianificazione e Gestione del territorio e RUP
Maria Sergio

ST2.7.5

**LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI
05 - San Cataldo**

ASSUNZIONE
Delibera C.C. n° 86 del 29/12/2021

ADOZIONE
Delibera C.C. n° 78 del 22/12/2022

APPROVAZIONE
Delibera C.C. n° del / /

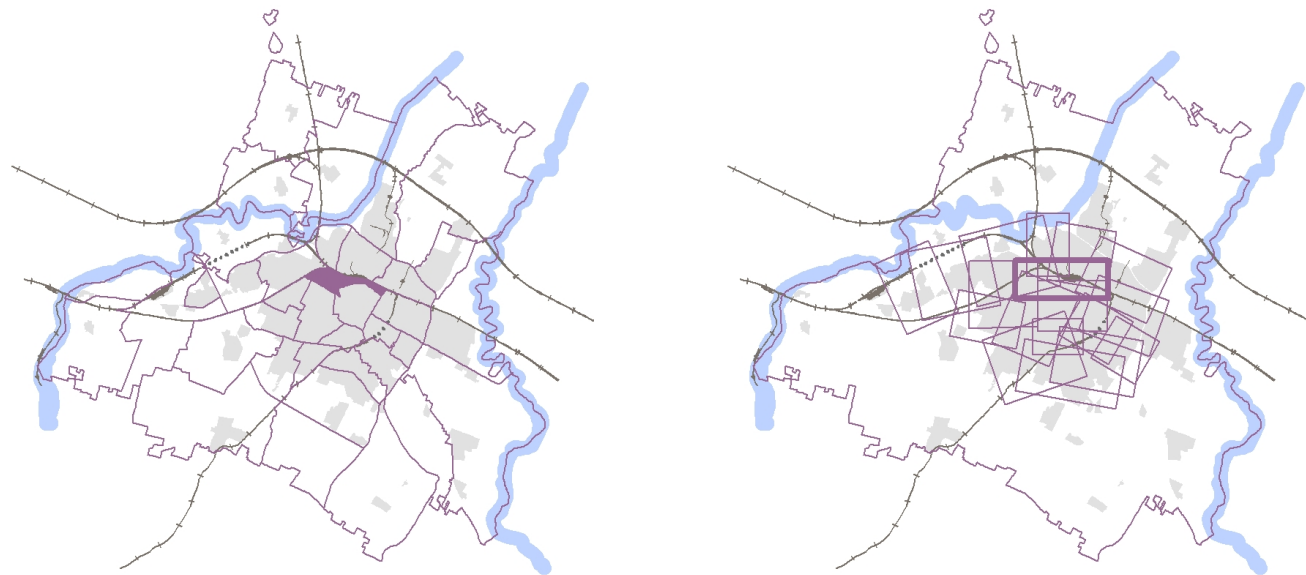


**Comune
di Modena**

EQUIPE DI PROGETTAZIONE INTERNA ALL’AMMINISTRAZIONE COMUNALE	
UFFICIO DI PIANO	
Ufficio PUG	
responsabile ufficio PUG	Simona Rotteglia
valutazione del beneficio pubblico e città pubblica	Giulia Ansaloni
sistema insediativo, città pubblica e produttivo	Vera Dondi
sistema ambientale e focus progettuali per l'ambiente e il paesaggio	Paola Dotti
valutazione del beneficio pubblico, paesaggio e ValSAT	Annalisa Lugli
sistema insediativo storico, paesaggio e beni storici	Irma Palmieri
sistema naturale e ambientale e coordinamento ValSAT	Anna Pratissoli
sistema insediativo, via Emilia e piattaforme pubbliche	Isabella Turchi
analisi territoriali, urbane, storiche, cartografie	Barbara Ballestri Nilva Bulgarelli Francesco D’Alesio Andrea Reggianini
garante della comunicazione e della partecipazione	Catia Rizzo
diritto amministrativo-urbanistico	Marco Bisconti
Ufficio Progetti urbanistici speciali	Morena Croci - responsabile ufficio
sistema informativo territoriale, cartografia	Sonia Corradi, Tania Federzoni, Diana Bozzetto
segreteria tecnico - amministrativa	Roberto Vinci, Christine Widdicks, Anna Severini
Ufficio amministrativo pianificazione	Susanna Pivetti - responsabile del servizio Antonella Ferri, Maria Ginestrino
SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	
Servizio Promozione del riuso e della rigenerazione urbana e Politiche abitative	Michele A. Tropea - dirigente responsabile del servizio Filippo Bonazzi, Daniele Bonfante, Lorenzo Gastaldello, Maria Giulia Lucchi, Giovanna Palazzi, Silvia Sitton, Roberto Falcone, Luigi Maietta, Elena Alietti, Anna Tavoni
Servizio trasformazioni edilizie	Corrado Gianferrari - dirigente responsabile del servizio
Ufficio attività edilizia	Marcella Garulli - responsabile ufficio
HANNO CONTRIBUITO NUMEROSI SETTORI E SERVIZI DELL’AMMINISTRAZIONE COMUNALE:	
Settore Ambiente, mobilità, attività economiche e Sportelli unici	Roberto Bolondi
Settore Cultura, sport, giovani e promozione della città	Giulia Severi
Settore LL.PP. e manutenzione della città	Gianluca Perri
Settore Polizia locale, Sicurezza urbana e Protezione civile	Roberto Riva Cambrino
Settore Risorse finanziarie e patrimoniali	Stefania Storti
Settore Risorse Umane e affari istituzionali	Lorena Leonardi
Settore Servizi educativi e pari opportunità	Patrizia Guerra
Settore Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione	Annalisa Righi
Settore Smart city, servizi demografici e partecipazione	Luca Salvatore
in particolare per i seguenti ambiti:	
mobilità	Guido Calvarese, Barbara Cremonini
inquinamento acustico ed elettromagnetico	Daniela Campolieti
sistema storico - archeologico	Francesca Piccinini, Silvia Pellegrini

EQUIPE DI PROGETTAZIONE ESTERNA ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	
coordinatore del gruppo di lavoro	Gianfranco Gorelli
rigenerazione della città consolidata e dei paesaggi rurali, disciplina generale	Sandra Vecchietti
città pubblica, paesaggio, disciplina della città storica	Filippo Boschi
regole: valutazione progetti, relazione economico finanziaria, perequazione	Stefano Stanghellini
supporto per gli aspetti di paesaggio	Giovanni Bazzani
città storica e patrimonio culturale	Daniele Pini Anna Trazzi
gruppo di lavoro	Giulia Bortolotto, David Casagrande, Gabriele Marras, Alessio Tanganelli
STUDI E RICERCHE	
ambiti produttivi e censimento fabbricati in territorio rurale	CAP - Consorzio aree produttive
socio - economiche	CRESME
suolo e sottosuolo	A -TEAM Progetti Sostenibili
uso del suolo	MATE soc.coop.va
ambiente	Università di Modena e Reggio Emilia
ambiente	Università di Bologna
territorio rurale, censimento incongrui nel rurale e censimento fabbricati di interesse nel rurale	Università di Parma
indagine su testimoni rappresentativi la popolazione modenese	Fondazione del Monte
aggiornamento microzonazione sismica e CLE, approfondimenti geologici	GEO-XPRT Italia SRL
studio di incidenza ambientale Siti Rete Natura2000	Studio Giovanni Luca Bisogni
L'elaborazione del documento di indirizzo è stato predisposto con il contributo del Comitato Scientifico	
paesaggio	MATE soc.coop.va – PROAP ITALIA srl João Antonio Ribeiro Ferreira Nunes, Andrea Menegotto, Fabio Tunioli, Carlo Santacroce, Tommaso Cesaro, Giovanni Trentanovi
forme e qualità dell'abitare - azioni e strumenti per la rigenerazione	Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura e Studi Urbani Patrizia Gabellini, Paola Savoldi, Federico Zanfi, Chiara Merlini e la collaborazione di Cristiana Mattioli, Cecilia Saibene, Francesca Sorricaro
mobilità	Jacopo Ognibene
ha svolto il coordinamento delle attività del Comitato Scientifico	Patrizia Gabellini
Il piano è stato sviluppato anche grazie ai contributi di:	
direttore generale del Comune di Modena fino al 30/09/2020	Pino Dieci
dirigente responsabile del servizio Urbanistica fino al 19/03/2017	Marcello Capucci
per approfondimenti del sistema produttivo	CAP - Consorzio Aree Produttive Luca Biancucci e Silvio Berni
coordinamento ufficio di piano dal 15/04/2018 al 31/08/2018	Barbara Marangoni
Comitato interistituzionale Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena	per la Regione Emilia Romagna: Roberto Gabrielli e Barbara Nerozzi, per la Provincia di Modena: Antonella Manicardi e Annalisa Vita

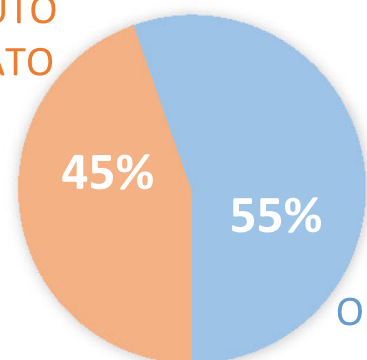
05 SAN CATALDO



Il fascicolo della strategia di prossimità del rione è così strutturato: analisi dello stato di fatto su spazi e utilizzo della città pubblica, sistema del verde pubblico e privato, sistema delle connessioni e stato funzionale. Seguono la carta della trasformabilità e la strategia locale, che declina obiettivi e prestazioni attesi per la città pubblica. Nella mappa e nei testi descrittivi si traducono e contestualizzano quelle situazioni ed elementi che si ritiene debbano giocare un ruolo nell'incremento della qualità della città di prossimità, ma anche quali opportunità per ripensare i sistemi complessivi di Modena. Il fascicolo si conclude con una progettualità guida, esemplificativa e non esaustiva delle potenziali riqualificazioni possibili.

Le Piattaforme Pubbliche e i Rioni costituiscono il riferimento per le trasformazioni diffuse e complesse del territorio. I rioni costituiscono l'ambito territoriale e strategico di riferimento per ogni proposta di intervento, ciascuna trasformazione (in particolare quelle al margine del perimetro rionale) dovrà considerare non solo il rione in cui si inserisce ma anche quelli limitrofi. Le Piattaforme Pubbliche e le loro strategie costituiscono un ulteriore riferimento per gli interventi con ricadute ad ampia scala o che agiscono all'interno o in prossimità delle Piattaforme stesse.

TESSUTO
PRIVATO



CITTÀ PUBBLICA
O DI USO PUBBLICO

SUPERFICIE: 112,88 HA

RESIDENTI: 6.399 UNITÀ

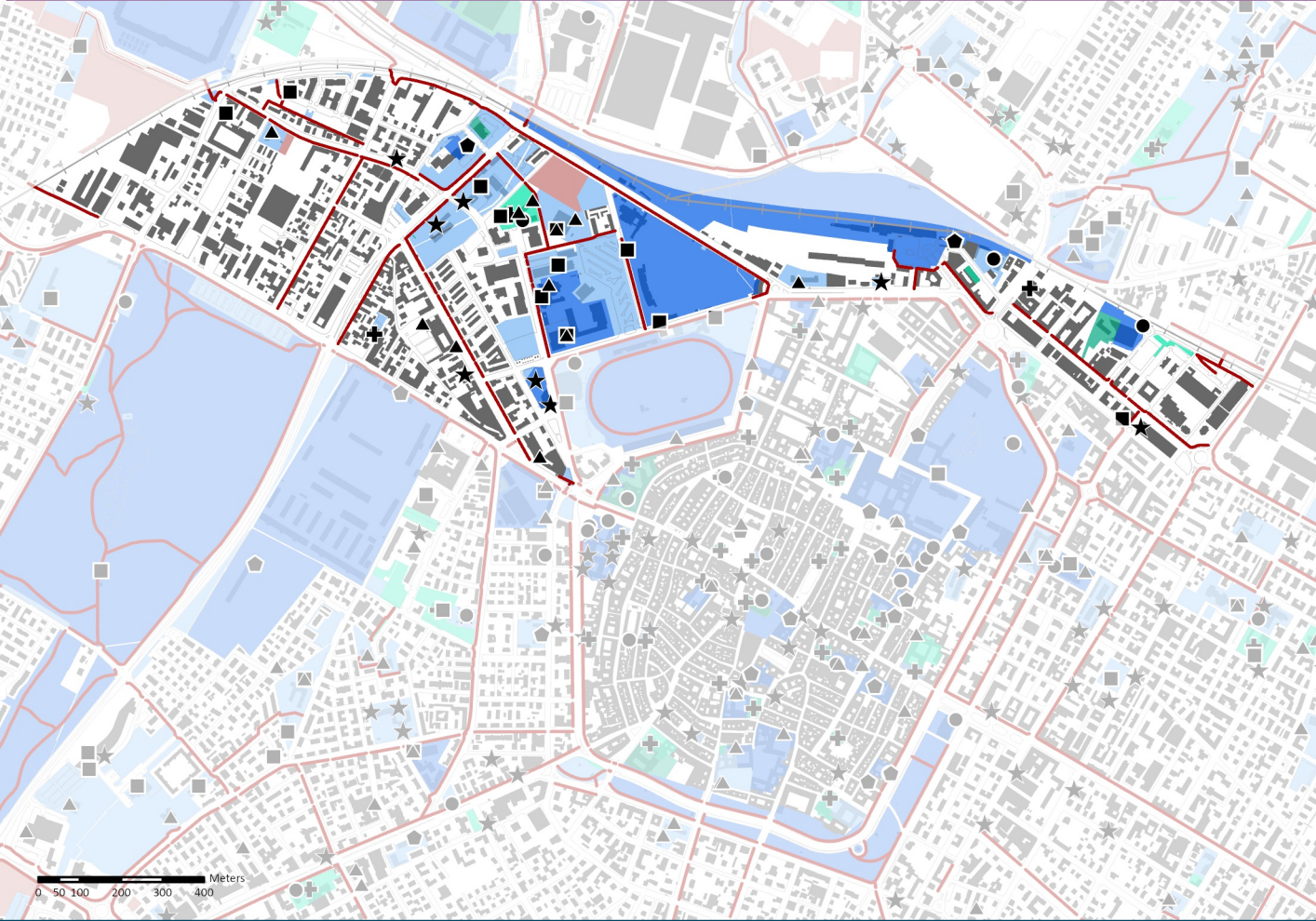
- 0 - 18 anni: 811 unità
- 19 - 64 anni: 4.283 unità
- over 65: 1.305 unità



Il rione **San Cataldo** prende il nome dal limitrofo cimitero Monumentale di Modena che si trova a Nord - Ovest dello stesso, poco oltre il confine rionale.

Ambito di importante impatto strategico posizionato a Nord del centro storico con cui confina, in esso si ubicano attrezzature di rango sovra comunale quali la stazione centrale dei treni e il Museo Casa Enzo Ferrari, oltre che polarità sportive urbane rilevanti come lo stadio Braglia e la piscina Dogali. Il rione si sviluppa interamente a Sud del tracciato ferroviario che funge da confine settentrionale. La via Emilia ne definisce il limite meridionale.

LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI



CITTÀ PUBBLICA - spazi e utilizzo

La ricchezza di dotazioni pubbliche, di rango sia sovracomunale che locale e di varie tipologie, e la loro commistione con un tessuto di impianto storico che nel corso dell'evoluzione urbana dal dopoguerra ad oggi ha subito profonde modifiche, rende il rione uno degli ambiti più rilevanti a livello comunale e nel contempo di più difficile gestione.

La città pubblica nel rione è fortemente riconoscibile, sia per consistenza che per attrattività: partendo dalla stazione delle autolinee, si susseguono e si accentrano diversi spazi collettivi che conformano la "Cittadella": due scuole superiori (l'istituto tecnico statale J. Barozzi e il liceo classico Muratori), lo stadio Braglia e le piscine Dogali, il plesso delle scuole dell'obbligo con il nido, la scuola dell'infanzia e la scuola elementare statale della Cittadella, la chiesa e parrocchia di Sant'Antonio da Padova con il teatro, più a Nord la sede dell'Arco e di numerose altre associazioni in adiacenza a via Cialdini. Infine le sedi comunali di via Santi.

Inoltre San Cataldo è stato interessato da recenti progetti urbani quale, a mero titolo esemplificativo, il riordino della fascia ferroviaria: un progetto di riqualificazione urbana dei primi anni 2000. L'assetto progettuale previsto non è stato completato lasciando alcune aree in uno stato di critica sospensione.

In alcuni rilevanti casi la città pubblica, pure presente, organica nell'offerta e pertanto rispondente alla domanda dell'utenza, sconta una condizione datata e conseguentemente necessita un rinnovamento direzionato verso una modernizzazione funzionale ai mutati assetti urbani.

Tipologia delle dotazioni

- ★ sanità e associazioni socio-sanitarie
- ✚ culto
- cultura
- impianti sportivi
- ⬠ istituzioni, sicurezza
- ▲ istruzione

Dotazioni territoriali pubbliche

- rango urbano
- rango locale

Dotazioni territoriali di uso pubblico

- rango urbano
- rango locale

- aree libere di proprietà comunale

- connessioni ciclabili esistenti
- linee elettriche alta tensione

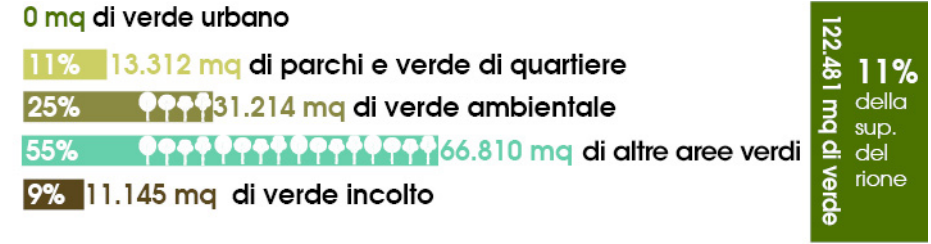


SISTEMA DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO

Rione tra i meno performanti sotto l'aspetto delle dotazioni a verde: assente il verde urbano e non rilevante il verde di quartiere.

È opportuno ricordare che il rione è in stretta relazione, almeno per la sua posizione, con il Parco Ferrari e con il Parco Novi Sad, per ciò che quindi attiene la fruizione degli spazi verdi pubblici l'offerta si rileva nelle immediate adiacenze.

Merita invece una riflessione più approfondita la valutazione di quelli che sono gli aspetti ambientali e percettivi del verde di quartiere e del verde privato: brani di aree incolte si qualificano quali ambiti potenziali per aumentare la qualità delle aree permeabili.



Il verde privato, anch'esso poco rilevante anche se più consistente in termini superficiali di quello pubblico, non influisce e non incrementa la bassa qualità delle dotazioni ambientali del rione.

Da rilevare la buona presenza di viali alberati soprattutto in prossimità del centro storico ovvero nella parte più prettamente residenziale del rione.

Spazi verdi di fruizione

- parco urbano
- parco di quartiere
- area verde

Comfort ecologico ambientale

- dotazioni ecologico ambientali
- terreni incolti pubblici
- altri suoli permeabili
- filari alberati
- territorio rurale

LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI

SISTEMA DELLE CONNESSIONI

La presenza di rilevanti barriere sia a contorno che all'interno del rione rende la percorribilità molto frammentata.

Nella porzione più prossima al centro storico l'impianto e la tipologia stradale garantiscono un buon livello di permeabilità e di collegamenti, infatti i flussi ciclopedonali più consistenti si accentrano in questa parte del rione sia per l'attrattività delle funzioni insediate che grazie alla rete delle connessioni lente presenti.

La parte occidentale del rione è circondata da barriere e quindi isolata: la presenza di arterie stradali a scorrimento veloce e la mixité funzionale dei tessuti, con la presenza di subambiti produttivi attivi, ne restituisce una generale condizione di non idoneità alla percorrenza lenta e di conseguenza un difficile collegamento in tutte le direzioni.

Importante la funzione di smistamento dentro e fuori il rione della rete carrabile principale: Via Emilia e viale Cialdini sono qualificabili quali assi urbani di collegamento, mentre viale Monte Kosica funge da asse di interquartiere.

Da rilevare via Paolo Ferrari quale arteria di collegamento con la Stazione dei treni e con il Museo Casa Enzo Ferrari.

Accessibilità ciclo-pedonale del tessuto

- alta
- buona
- condizionata
- non idonea
- critica
- nulla
- varchi
- barriere
- ciclabili esistenti
- ciclabili di progetto

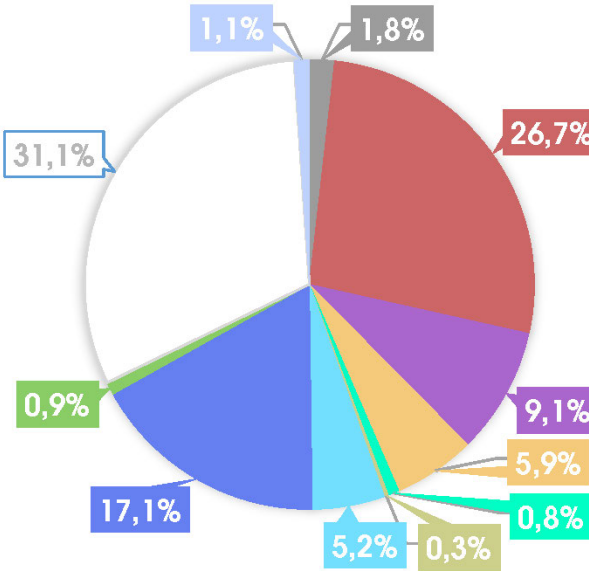
Infrastruttura mobilità veloce

- Ferrovia
- Autostrada
- Assi urbani di collegamento
- Assi di interquartiere
- Assi locali principali
- Assi extraurbani

STATO FUNZIONALE

La fitta mosaicatura di funzioni rilevabile dalla lettura del rione conferma la complessa matrice di impianto: convivono in questa parte di città buona parte delle funzioni presenti nell'intero territorio urbanizzato, le principali conflittualità sono adducibili ad un sistema infrastrutturale disorganico e talvolta alla compresenza di funzioni non omogenee quali la residenza prossima al produttivo.

L'offerta della rete commerciale è presente su buona parte del rione: viale Storch si conforma quale asse commerciale, così come il tratto più orientale della via Emilia.



Ambito urbano

- residenza mista
- produttivo misto
- terziario misto
- altre aree verdi
- verde di quartiere
- verde urbano
- servizi/attrezzature urbane
- servizi/attrezzature di quartiere
- servizi privati
- contenitori dismessi
- parcheggi e strade

Aree non attuate ad attrezzature e spazi collettivi

- proprietà comunale
- proprietà privata

Aree non attuate altre funzioni

- proprietà comunale
- proprietà privata

Polarità di quartiere

- esercizi di vicinato
- centri di vicinato
- assi commerciali

Strutture di vendita

- piccole
- medie
- grandi

Territorio rurale

- ambito agricolo

LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI



L'attestazione lungo il perimetro settentrionale della linea ferroviaria nazionale e degli edifici di servizio dedicati governa le regole di distribuzione ed utilizzo dei tessuti contenuti e contermini al rione, così come l'aderenza a Sud con il tessuto storico pone condizioni alle possibili trasformazioni e riconversioni dei luoghi da valutare e correttamente pianificare.

Si tratta di un rione ad alto peso storico testimoniale, ricco di sovrapposizioni e contrasti, in cui le dinamiche urbane si concentrano e talvolta non trovano adeguate soluzioni di sviluppo.

Lettura del paesaggio urbano, le emergenze della sintesi:

- risulta evidente nella funzionalità dell'impianto rionale la mancanza di un sistema strutturato di varchi nella successione delle barriere: seppure in parte già presenti, i passaggi dedicati per il superamento degli elementi lineari di cesura risultano inadeguati e di conseguenza sottoutilizzati, in parte anche a causa della priorità data all'accessibilità carrabile;

- la chiusura dei percorsi dedicati: si rileva una rete ciclabile frammentata che risulta diretta conseguenza della mancanza di varchi; l'ubicazione strategica del rione necessita di una maglia dedicata alle percorrenze lente in sicurezza pienamente funzionante, atta a garantire anche collegamenti di valenza urbana oltre che locale;

- il nodo stazione e la fragilità della rete infrastrutturale: non ancora completamente risolto è l'assetto funzionale e distributivo dell'attrezzatura ferroviaria, il carico di traffico carrabile che investe il sub ambito della stazione ed il suo intorno mette in sofferenza buona parte del rione;

- l'avvio e l'assetto della diagonale: asse strategico di rilievo sovra comunale, l'area di sedime della vecchia rete ferroviaria sconta ancora una condizione di incertezza sulla sua futura riconversione ad un uso pubblico lasciando ampi brani di tessuto, sia interno al rione che in quelli limitrofi, in un critico stato di disordine urbano;

- la memoria della Cittadella: da segnalare la permanenza all'interno del rione di questa rilevante testimonianza storica. Anche se leggibile oggi solo in minima parte, ciò che rimane della Cittadella si è integrato con le funzioni che ne hanno sostituito e trasformato l'impianto, restituendo un ambito di valenza strategica da potenziare;

- la via Emilia: l'indebolimento dei caratteri identitari dell'arteria storica più rilevante dell'intero ambito urbanizzato risulta critico per il tratto che corre a Sud del rione in quanto direttrice di ingresso alla città storica;

- da segnalare le eccellenze museali e sportive presenti nel rione, che risultano in contrapposizione con il loro permanere in contesti prevalentemente depressi e dovrebbero innescare processi di rigenerazione dei tessuti in cui si collocano.

CITTÀ STORICA

- CS1 centro storico urbano e nuclei storici minori delle frazioni
- CS2 tessuti sulle mura
- CS3 tessuto storico composito
- CS4 tessuto della città giardino
- CS5 tessuti unitari di particolare qualità aventi valore culturale-identitario

edifici storici diffusi

- ★ edifici di valore storico architettonico
- edifici di valore storico culturale testimoniale
- edifici di valore storico culturale testimoniale-edilizia minore
- ◆ manufatti di valore storico testimoniale

CITTÀ DA QUALIFICARE

prevalentemente residenziale

- CQ1 tessuti con parziali limiti di funzionalità urbanistica
- CQ2 tessuti di buona o discreta qualità insediativa
- CQ3 tessuti generati da progetti unitari

prevalentemente produttiva-terziaria-commerciale

- CQ5 tessuti produttivi manifatturieri
- CQ6 tessuti misti produttivi-commerciali
- CQ7 tessuti misti produttivi-polifunzionali
- CQ8 tessuti terziari

CITTÀ IN TRASFORMAZIONE

- aree con piani particolareggiati

CITTÀ DA RIGENERARE

- edifici/complessi dismessi o sottoutilizzati
- distributori da dismettere
- aree di trasformazione ecologico-ambientale
- tessuti da rigenerare
- assi commerciali
- sistema funzionale della via Emilia

CITTÀ PUBBLICA

- CP1 tessuti ad alta specializzazione
- CP2 aggregazioni di servizi pubblici

attrezzature private di interesse collettivo

- aree a servizi privati
- aree per distributori
- distributori

AREE PER LA MOBILITÀ

- viabilità e parcheggi

TERRITORIO RURALE

- TR1 periurbano
- TR2 perifluviale
- TR3 produttivi specializzati

insediamenti storici

- ★ edifici di valore storico architettonico
- edifici di valore storico culturale testimoniale
- edifici di valore storico culturale testimoniale-edilizia minore
- ◆ manufatti di valore storico testimoniale

riqualificazione ambientale e paesaggistica

- aree da bonificare

insediamenti strategici

- attrezzature territoriali
- vetrina dell'agro-alimentare
- impianti isolati connessi alle produzioni di eccellenza

INFRASTRUTTURE VERDI E BLU

- reticolo idrografico
- aree boscate

elementi da potenziare e strutturare

- corridoio strutturale
- corridoio secondario
- aree da forestare
- ex cave da ripristinare

- nodi critici

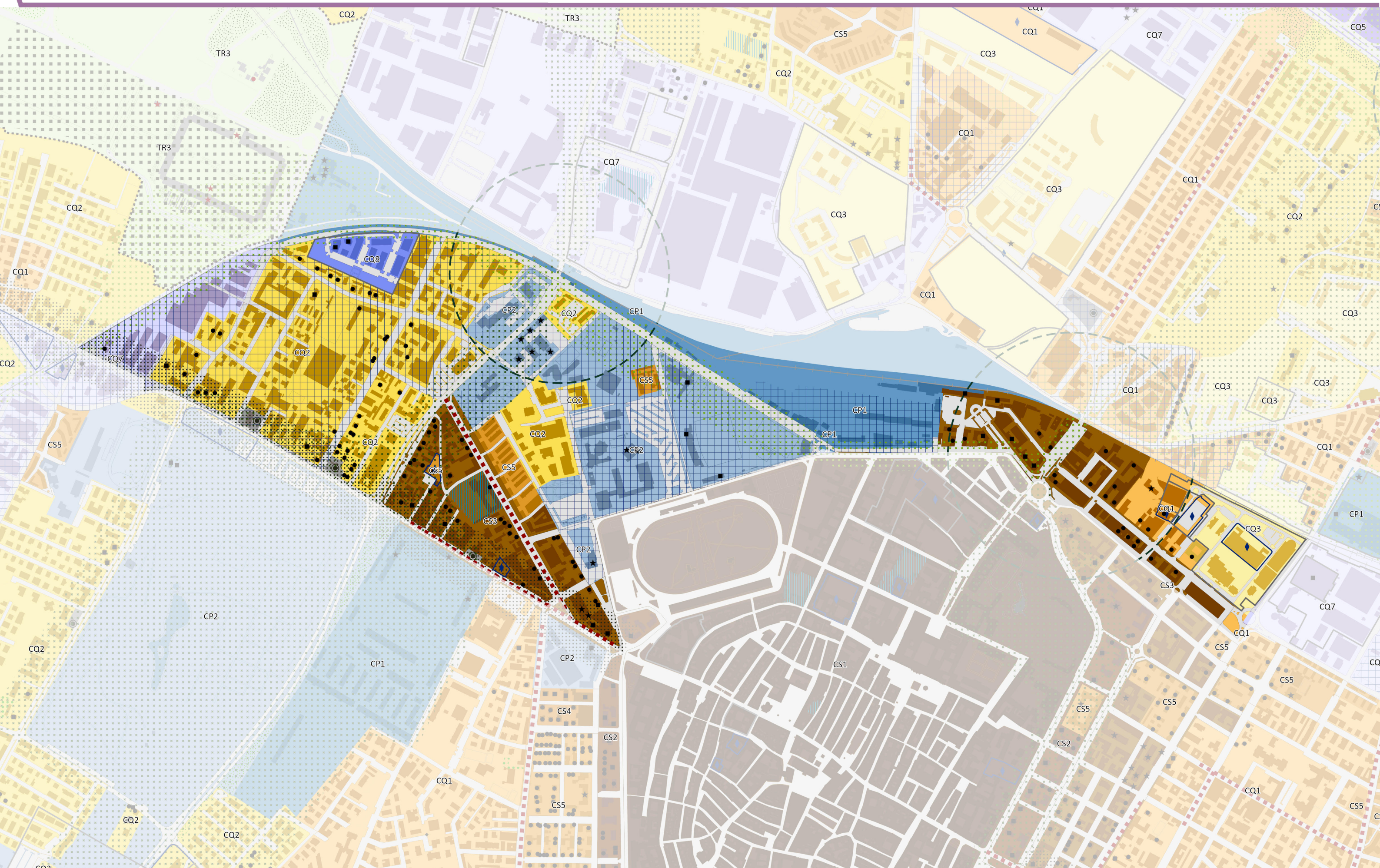
TERRITORIO URBANIZZATO

- perimetro del territorio urbanizzato

TERRITORIO COMUNALE

- confine comunale

LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI



LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI

I criteri di lettura della strategia locale per la città pubblica

Potenziamento e qualificazione delle polarità aggregative locali

Si localizzano diffusi interventi legati alla strategia di prossimità della città pubblica riguardanti il potenziamento delle polarità aggregative locali di natura culturale e scolastica: si evidenzia in particolare la presenza di numerosi poli culturali come la Tenda, il MEF e l'Abate Road 66, che necessitano di una migliore connessione ciclabile con il centro storico, con i plessi scolastici vicini e con le altre attrezzature circostanti. L'obiettivo principale riguarda infatti la valorizzazione di tali dotazioni, qualificate o potenziali aree di socializzazione fortemente identitarie e connotate.

Potenziamento accessibilità fermate TPL

Lungo via Emilia e via San Cataldo risulta necessaria la riqualificazione delle fermate del Trasporto Pubblico Locale al fine di renderle più riconoscibili, accessibili e confortevoli: tale obiettivo può essere raggiunto razionalizzando gli spazi circostanti, migliorando la fruibilità, garantendo l'accessibilità universale, adottando soluzioni ombreggianti e utilizzando sistemi di greening urbano o NBS.

Aree interessate dal progetto “Zone quiete”

La rigenerazione dei tessuti ed il miglioramento della qualità urbana per un maggiore beneficio pubblico dovrà essere sostenuta attraverso la progettazione e realizzazione delle zone quiete delle scuole Cittadella e Sacro Cuore con l'obiettivo di garantire una particolare protezione per gli utenti e per l'ambiente nel raggiungimento del plesso con mezzi di mobilità sostenibile e in sicurezza. Alcuni dei possibili interventi riguardano lo sviluppo di una rete ciclopedonale dedicata e il relativo aumento della copertura territoriale, la riconnessione dei percorsi frammentati, la creazione di spazi di condivisione sociale e l'attuazione di trasformazioni urbane mediante pratiche collettive di urbanistica tattica.

Riassetto urbano dello spazio pubblico

La revisione del sistema infrastrutturale di alcuni spazi urbani, al fine di incrementare e connotare maggiormente la qualità di dotazioni e servizi presenti, sarà da perseguire all'incrocio tra la Diagonale e le vie Tabacchi - Cabassi e da Porta Sant'Agostino, mediante azioni di rigenerazione legate sia alla condizione dell'infrastruttura che alla qualità degli spazi pubblici attestati lungo l'asse stradale, al fine di ottenere la ricucitura di aree che ad oggi risultano slegate e prive di dialogo con il contesto. Le strategie, gli obiettivi e le azioni per la riqualificazione e rigenerazione degli spazi e dei fronti in affaccio vengono illustrati e sviluppati nell'elaborato ST2.6 “Le piattaforme pubbliche e la mobilità pubblica”.

Connessioni da potenziare e da realizzare

Nel sistema infrastrutturale del rione si individua tra via Rainusso e viale Monte Kosica, oltre che ad Est del rione, tra il centro storico e le aree a Nord della ferrovia, l'opportunità di qualificare le connessioni strategiche, al

fine di migliorare anche la fruibilità complessiva dell'intero contesto. Tale obiettivo può essere perseguito mediante azioni diffuse di riassetto della sezione stradale a favore di una migliore e più sostenibile fruizione lenta, in cui siano garantite l'accessibilità universale, la risoluzione delle interferenze critiche tra le diverse tipologie di mezzi e la sicurezza dei percorsi.

Assi commerciali di qualificazione

La qualificazione degli assi stradali di viale Storchi e Piazza Natale Bruni pone il tema del corretto utilizzo degli spazi pubblici in funzione della loro accessibilità e riconoscibilità: una riorganizzazione della sezione stradale e delle aree di sosta a favore del potenziamento della rete delle connessioni per la mobilità lenta, della creazione di aree di socialità opportunamente attrezzate e arredate e della realizzazione di interventi estesi di greening urbano, orienterà l'uso di tali arterie verso una modalità più sostenibile e favorirà la migliore visibilità e fruizione dei fronti commerciali.

Corridoio ecologico cardine da progettare

Due corridoi ecologici attraversano in direzione Nord-Sud ed Est-Ovest il rione e si pongono la finalità, di valenza territoriale, di garantire una continuità delle infrastrutture verdi e blu, evitare saldature nel territorio urbanizzato e mitigare le infrastrutture presenti. Tale obiettivo potrà essere perseguito aumentando l'offerta di verde pubblico, adottando strategie diffuse di greening urbano e misure di contrasto all'isola di calore. Le strategie, gli obiettivi e le azioni vengono illustrati e sviluppati nell'elaborato ST2.1 “L'infrastruttura verde e blu”.

Progetti complessi e opportunità di trasformazioni complesse della città pubblica

All'interno del rione sono presenti le aree della Cittadella - Stazione delle corriere e l'ex scalo merci della Stazione FFS, individuate tra i progetti di struttura complessa della città pubblica che includono le trasformazioni di luoghi strategici e nodi urbani cardine del territorio urbanizzato. Gli obiettivi di riqualificazione offrono l'opportunità di riorganizzare lo spazio pubblico, la rete infrastrutturale ed il contesto edificato, oltre che di valorizzare le emergenze identitarie e funzionali e potenziare le connessioni. A seguito di un'attenta analisi delle esigenze, delle relazioni e dell'inserimento nel contesto, la rifunzionalizzazione della Cittadella e dell'ex scalo merci diventa l'occasione per ricucire le aree esistenti, ospitare funzioni necessarie al quartiere e perseguire obiettivi di qualità ecologico ambientale, potenziando la fruibilità degli spazi aperti ed il miglioramento della loro attrattività.

Sistema funzionale via Emilia

Il tracciato della via Emilia, che delimita a Sud il rione, rappresenta uno dei sistemi funzionali strutturanti il PUG e offre l'opportunità di riorganizzare lo spazio pubblico, la rete infrastrutturale ed il contesto edificato, oltre che di valorizzare le emergenze identitarie e funzionali e potenziare le connessioni. Le strategie, gli obiettivi e le azioni per la riqualificazione e rigenerazione dell'asse storico, degli spazi e dei fronti in affaccio vengono illustrate e sviluppate nell'elaborato ST2.4 “La via Emilia”.

LA CITTÀ PUBBLICA ESISTENTE

	centro storico urbano e nuclei storici minori delle frazioni
	poli sanitari
	strutture universitarie e ricerca
	poli scolastici (scuole secondarie di II grado)
	scuole primarie e secondarie di I grado (progetto Zone Quiete)
	scuole dell'infanzia
	nidi d'infanzia
	polisportive
	attrezzature culturali principali
	polarità commerciali
	centri di vicinato
	attrezzature / Spazi collettivi
	dotazioni ecologico-ambientali
	impianti tecnologici
	verde di uso pubblico
	aree boscate
	immobili dismessi di proprietà comunale disponibili al riuso
	aree libere di proprietà comunale
	strade a velocità limitata a 30 km/h
	connessioni ciclabili esistenti

AZIONI DI QUALIFICAZIONE, POTENZIAMENTO E RIGENERAZIONE CITTÀ PUBBLICA

	potenziamento delle attrezzature urbane e servizi pubblici
	potenziamento e qualificazione polarità aggregative locali
	potenziamento accessibilità fermate TPL
	progetto a scala locale Zone Quiete
	riassetto urbano spazi pubblici
	connessioni da potenziare/realizzare
	assi commerciali di qualificazione

	assi stradali di qualificazione urbana e paesaggistica
	riqualificazione aree verdi
	aree boscate/forestazione urbana esistenti da potenziare e valorizzare
	aree boscate/forestazione urbana di nuova progettazione
	corridoio ecologico 'cardine' da progettare

PROGETTI DI STRUTTURA COMPLESSA DELLA CITTÀ PUBBLICA

	progetti complessi
	opportunità di trasformazioni complesse
	potenziamento accessibilità e qualificazione del tessuto specialistico
	sistema funzionale della via Emilia

INTERVENTI SULLA RETE INFRASTRUTTURALE

	nuove infrastrutture
	caselli autostradali
	nuovi caselli autostradali dell'autostrada Modena-Sassuolo
	scalo merci di Marzaglia
	dorsali trasportistiche (PUMS)
	progetto nuovo Trasporto Pubblico Locale
	HUB intermodali
	stazioni ferroviarie secondarie
	parcheggi scambiatori (PUMS)
	strade a velocità limitata a 30 km/h in progetto a breve termine (PUMS)
	ciclabili in progetto (PUMS)

ELEMENTI DEL PAESAGGIO

	periurbano 'parco città-campagna'
	perfluviale dei fiumi Secchia Panaro
	corsi d'acqua

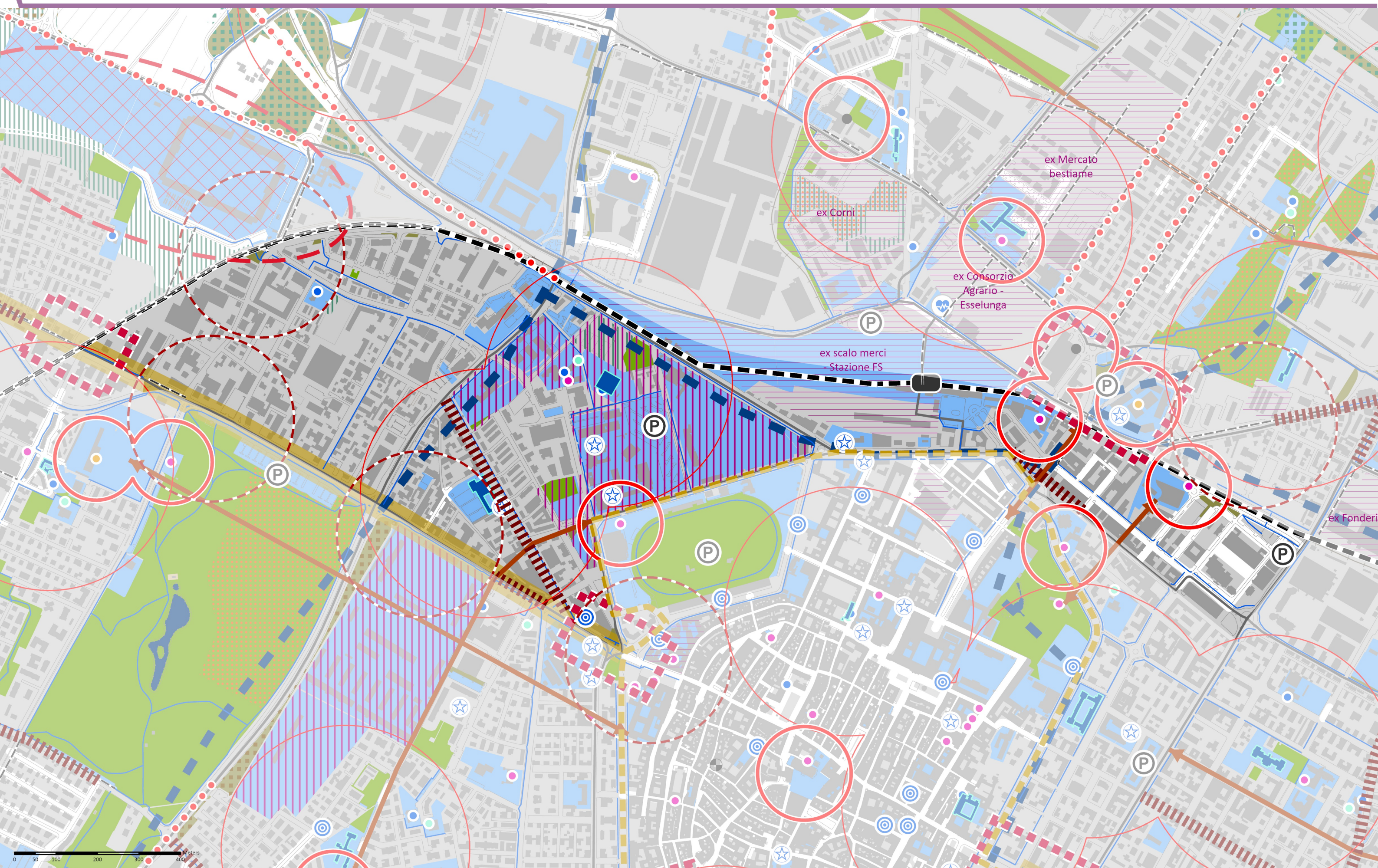
TERRITORIO URBANIZZATO

	perimetro del territorio urbanizzato
--	--------------------------------------

TERRITORIO COMUNALE

	confine comunale
--	------------------

LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI





PROGETTO GUIDA

Esemplificazione valorizzazione cerniera viaria via Tabacchi, via Cabassi e Diagonale

L'esemplificazione progettuale del rione San Cataldo riguarda il recupero del nodo del tracciato storico e la sua riconoscibilità, attualmente in una situazione critica per l'intersezione di differenti percorsi e categorie di utenti. Si tratta, infatti, di un cardine strategico di collegamento tra il nuovo tracciato della diagonale e la ricucitura del quartiere Madonnina verso il centro storico della città. Il progetto dovrà prevedere il riassetto urbano dello spazio pubblico, eliminando le barriere attualmente presenti e favorendo la permeabilità della connessione, valorizzando il nodo urbano attraverso arredo, segnaletica, pavimentazioni coordinate e soluzioni nature based (NBS), rendendo riconoscibile l'intersezione anche mediante l'ampliamento dello spazio dedicato a pedoni e ciclisti. La progettualità dovrà poi riguardare il ripristino della riconoscibilità del tracciato storico della via Emilia mediante la continuità fruitiva e percettiva rispetto all'asse viario principale, oltre a garantire la presenza di tracciati omogenei ed in sicurezza per la mobilità dolce e la sistemazione delle aree a parcheggio poco connotate rispetto al tracciato viario. Sul fronte Nord di via Tabacchi sarà da salvaguardare il fronte urbano garantendo la corretta percezione dello spazio aperto e potenziando gli arredi urbani; sul fronte Sud si trova invece un'area da rigenerare in coerenza con i tessuti limitrofi, in cui saranno da privilegiare la mixité funzionale e la presenza di aree per lo svago e la socialità. Lungo via Cabassi saranno da riqualificare le aree a parcheggio e i luoghi scarsamente connotati presenti a Sud al fine di migliorare la fruizione e la percezione della strada e della sua riconoscibilità rispetto al contesto, favorendo le opere di desigillazione, l'uso di NBS e l'inserimento di filari alberati.



Su entrambe le strade dovranno essere tutelati e valorizzati gli elementi identitari presenti lungo l'infrastruttura e i fronti edificati saranno da progettare considerando un elevato standard di qualità architettonica e la posizione di privilegio sull'asse viario storico. I nuovi interventi andranno contestualizzati rispetto ai tessuti limitrofi, realizzando gli interventi privati in coerenza con lo spazio pubblico e privilegiando la collocazione dei parcheggi sul retro degli edifici. Vengono quindi identificati due nodi di criticità principale, costituiti dal lotto privato dismesso e dall'incrocio viario tra via Emilia, strada San Cataldo e viale dell'autodromo: tali nodi saranno da valutare nella progettualità ai fini della qualificazione dello spazio urbano e della sicurezza dei cittadini. Gli interventi sulla viabilità del quartiere potrebbero trovare consistenza nell'attuazione delle previsioni di PUMS con la realizzazione dei percorsi ciclabili mancanti e delle zone 30 previste su tutto il tessuto residenziale. Di primario interesse è il collegamento ciclopedonale con il cimitero monumentale di San Cataldo. Infine, gli interventi di greening urbano volti alla qualificazione dello spazio pubblico e l'utilizzo di NBS - Nature Based Solution si possono trovare distribuiti in tutto l'ambito: l'adattamento ai cambiamenti climatici e il miglioramento del comfort nel territorio urbanizzato vengono concretizzati mediante interventi che migliorano la qualità ecologico ambientale e contrastano l'isola di calore, ad esempio la messa a dimora di nuovi alberi, la realizzazione di rain gardens e di pavimentazioni permeabili.

LEGENDA

- Perimetro territorio urbanizzato
- 30 Potenziare la ciclopedonalità diffusa con l'incremento delle zone 30 e la realizzazione di sistemi di comunicazione visiva per favorire la riconoscibilità dei percorsi ad alta vocazione a mobilità lenta favorendo l'orientamento dei ciclisti e dei pedoni
- Centralità
- Fermata Trasporto Pubblico Locale
- Percorsi ciclopedonali esistenti
- Percorsi ciclopedonali in progetto (PUMS)
- Dorsali ciclabili (PUMS)
- Zone 30 esistenti
- Zone 30 in progetto (breve termine, PUMS)
- Zone 30 in progetto (medio-lungo termine, PUMS)
- Previsioni infrastrutturali (PUMS)
- Area oggetto di potenziale forestazione
- Aree verdi
- Aree di proprietà comunale
- Edifici con presenza di ERP - ERS
- Desigillazione superfici
- Aree interessate da progetti di struttura complessa
- Connessioni strategiche da realizzare o valorizzare
- Connessioni da realizzare o potenziare
- Assi stradali da riqualificare - Fronti urbani da valorizzare
- Connessioni e riqualificazione assi stradali già in corso di attuazione
- Progettualità puntuali
- Filare alberato in progetto
- Descrizione progettualità
- Progettualità connesse principalmente alle Zone Quietè
- Progettualità connesse principalmente ai Centri di Vicinato
- Progettualità riguardo connessioni, servizi, attrezzature

LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI

